

“Il Mediterraneo dopo il 1453: identità a confronto”

con il patrocinio di UNESCO - Commissione italiana
e la collaborazione dell’Ambasciata italiana a Cipro

Coordinatori:

Prof. IOANNIS TAIFACOS, Facoltà di Lettere, Università di Cipro
&
Prof. AMEDEO FENIELLO, Istituto Storico Italiano per il Medioevo

The Nicosia “Hilton”, 12-14 giugno 2008

Segreteria:

Silvia Maddalo, Università di Viterbo
Marino Zabbia, Istituto Storico Italiano per il Medioevo
Despo Constantinidi, Università di Cipro

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Giovedì, 12 giugno 2008

18:00 *Inizio dei lavori*

Indirizzi di saluto:

S.E. Luigi Napolitano *Ambasciatore italiano nella Repubblica di Cipro*
Prof. Massimo Miglio *Presidente Istituto Storico Italiano per il Medioevo*
Prof. Michalis Pieris *Preside della Facoltà di Lettere, Università di Cipro*

Prolusione:

Prof. Ioannis Taifacos *Capo del Dipartimento di Filologia Classica e Filosofia,*
Preside della Facoltà di Lettere 2002-2008, Università di Cipro

18:30-19:15

Prof. FRANCO CARDINI, SUM - Istituto Italiano di Scienze Umane – Firenze
La politica degli Stati d'Italia dinanzi alla caduta di Costantinopoli

19:15-19:30 *Discussione lezione*

19:30-20:00 *Coffee break*

20:00-20:45

Prof. MASSIMO MIGLIO, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Roma
Il trauma letterario

20:45-21:00 *Discussione lezione*

Venerdì, 13 giugno 2008

10:00-11:00

Prof. MATHIEU ARNOUX, EHESS – Université Denis Diderot, Paris VII
Dall'Atlantico al Mediterraneo: la monarchia francese nella seconda metà del Quattrocento

11:00-11:30 *Discussione lezione*

11:30-12:00 *Coffee break*

12:00-13:00

Prof. FRANCISCO PAULINO IRADIEL MURUGARREN, Universitat de Valencia
La Corona de Aragón y el Mediterráneo oriental: relaciones económicas y diplomáticas

13:00-13:30 *Discussione lezione*

Pausa pranzo

17:00-18:00

Prof. CONSTANTINOS SVOLOPOULOS, Académie d'Athènes
La conquête de l'empire byzantin et le monde grec

18:00-18:30. *Discussione lezione*

18:30-19:00. *Coffee break*

19:00-19:30

Dott. ANGEL NICOLAOU KONNARI, Facoltà di Cipro
Presentazione volume in corso di edizione da parte dell'ambasciata italiana a Nicosia

Sabato, 14 giugno 2008

10:00-11:00

Prof. GHERARDO ORTALLI, Università Cà Foscari di Venezia
Da Cipro a Venezia: il "barco" della regina Cornaro

11:00-11:30 *Discussione lezione*

11:30-12:00 *Coffee break*

12:00-13:00

Prof. MARINA MONTESANO, Università di Genova
Genova e il Mediterraneo turco

13:00-13:30 *Discussione lezione*

13:30 *Chiusura del Convegno*

Il Mediterraneo dopo il 1453. Identità a confronto

1. **OBIETTIVO GENERALE.** Il progetto di formazione *Il Mediterraneo dopo il 1453. Identità a confronto* si inserisce nel programma proposto dal Comitato per l'Educazione del Consiglio d'Europa per il triennio 2006-2009 intitolato "L'immagine dell'altro nell'insegnamento della storia", nel quadro dei lavori intrapresi dal Consiglio d'Europa per lo sviluppo e l'accrescimento del dialogo interculturale ("Conferenza di chiusura del 50° anniversario della Convenzione culturale europea" - Faro, ottobre 2005).

Obiettivo di questo progetto è di mettere a confronto, partendo da un avvenimento chiave per la storia del Mediterraneo e dell'Europa – ossia la caduta di Costantinopoli – studiosi provenienti, non solo da stati membri dell'Unione Europea, ma anche da paesi in corso di ingresso nell'Unione o esterni alla Comunità, attraverso un'attiva cooperazione che sottolinei la diversità delle prospettive e promuova un'azione didattica che, attraverso la storia, sostenga il dialogo e la cooperazione interculturale.

Pertanto, il progetto dovrà: mettere in evidenza e fare rispettare la diversità di approccio nei confronti di un avvenimento storico di portata periodizzante come fu la caduta di Costantinopoli; far emergere le differenze e le analogie tra i diversi contesti economici, sociali e culturali nella seconda metà del Quattrocento; sottolineare le differenti identità, promuovendo una dialettica generale sulle diversità culturali del Mediterraneo; porre in luce, oltre agli aspetti di confronto (specialmente militare), gli elementi di interazione e di incontro; porre in relazione le fonti e le interpretazioni storiografiche emerse negli ultimi decenni, per una riflessione che metta in discussione gli stereotipi e per uno sviluppo della riflessione riguardo le specifiche identità nell'ambito di un patrimonio storico comune.

2. **PERCHÉ CIPRO.** Per effettuare questa attività di formazione è stata scelta Cipro per differenti motivi: perché rappresenta un crocevia geografico di rilevante importanza, posto al confine tra mondo musulmano e occidentale; per la sua storia, che, soprattutto nel corso del Medioevo, ha visto confrontarsi in maniera del tutto originale i mondi bizantino, cristiano, ottomano; perché è, ancora oggi, sede di tensioni interreligiose ed interetniche, dove appare fondamentale lo sviluppo del dialogo e della cooperazione tra le diverse identità; perché la repubblica di Cipro è entrata da poco a far parte dell'Unione Europea (maggio 2004) e dunque può risultare opportuno uno scambio di alto spessore culturale con partecipanti provenienti da diversi paesi dell'Unione e non solo da essa.

3. **I PARTECIPANTI.** Il progetto di formazione è rivolto a dottorandi in storia medievale, che abbiano in svolgimento la propria tesi/thèse/PhD in un argomento affine a quello del tema trattato; insegnanti di storia delle scuole secondarie di secondo grado, che abbiano un interesse specifico per il tema prescelto. Provenienti da questi paesi: Cipro, Italia, Grecia, Spagna, Francia, Marocco. Per ognuno di questi paesi è prevista la partecipazione di dottorandi e/o insegnanti.

ENTI ORGANIZZATORI

Università di Cipro – Facoltà di Lettere
Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Roma
Ambasciata Italiana a Nicosia

ENTI PARTECIPANTI

École Française de Rome – Sezione di Storia Medioevale
École des Hautes Études en Sciences Sociales – Dipartimento di Storia economica e sociale del Medioevo
Université Denis Diderot Paris VII – Dipartimento di Storia Medioevale
Università di Valenza – Dipartimento di Storia Medioevale
Università Abdelmalek Essaâdi di Tétouan - Faculté des Lettres et des Sciences Humaines